e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto da terrori ed ire
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO

PREGHIERA
AZIONE
SACRIFICIO

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI DI AZ. CATT.
FEDERAZIONE DI UDINE
REDAZ. E AMM NE VIA TREPPO 3 UDINE

Luci ed ombre

A Buenos Ayres! In un'atmosfera di sacro entusiasmo Cristo Eucaristico è stato onorato con trionfali manifestazioni di fede e di pietà!

Che apoteosi!

Quattro Principi della Chiesa, col Card. Legato; 180 Vescovi; un milione di fedeli; non solo l'America latina e il Continente americano, ma 36 Nazioni rappresentate; e non solo il popolo, il buon popolo cristiano che mai manca dove c'è un rito sacro, una manifestazione solenne, ma tutte le autorità, fino al Capo dello Stato, al Presidente della Repubblica, tutti prostrati in adorazione davanti all'Ostia santa che nasconde la presenza reale dell'Uomo-Dio!

Quale splendore in queste cerimonie grandiose, ove Cristo è il centro, la vita, l'amore!...

Domandate a quelle turbe:

— Donde venite?

— Da tutte le parti del mondo.

— Dove andate?

— A Lui!

— Perchè?

— Perchè il mondo, lontano da Lui, non ha più pace! Non ha che angoscie, non ha che lutti, non ha che tragedie!...

* * *

Guardiamo infatti alla Spagna inquieta. Dopo la rafica della rivoluzione, che ha abbattuto il trono e distrutto l'altare, l'anima del popolo cristiano si era finalmente ribellata e stava per riaffermarsi nella conquista del potere, per dare ad una nazione cattolica leggi che non contrastassero coi sentimenti religiosi e morali della maggioranza.

Una cieca esasperazione di pochi sovversivi, aizzata dai soliti mestatori moscoviti, nel rinnovato furore contro ogni autorità divina ed umana, ha seminato di nuovo in quell'infelice nazione disordini e stragi.

E si colpì i tutori dell'ordine con l'arma fratricida: e si incendiarono di nuovo le chiese; e si bruciarono vivi i sacerdoti!

Un'onda di furore diabolico e di reazione anarchica...

* * *

A Marsiglia! La mano regicida ha sparato contro il Sovrano della Jugoslavia, uccidendolo; ne la strage son periti un ministro, un ammiraglio, una guardia, una donna; poi vi sono due moribondi e vari feriti.

Perchè? Per odio politico? per vendetta? per sentimento brutale? per istinto sanguinario?

Per tutto quello che volete; ma prima di tutto e sopratutto per mancanza di timor di Dio.

Sono i sinistri bagliori di una civiltà maturata lontana da Cristo; sono gli effetti di una scuola ove si vollero banditi i principi del Vangelo, che sono principi di amore, di fratellanza universale, di ordine, di pace!

* * *

E può bastare! Benchè il panorama politico e sociale dei continenti possa offrire ancora sintomi pur gravi di un malessere, che non è soltanto malessere economico, ma prima di tutto malessere spirituale e morale.

I trionfi eucaristici di Buenos Ayres mandano sprazzi di luce divina sopra un mondo immerso nelle tenebre.

Possa quella luce fugare la notte paurosa e segnare l'esordio di un novello giorno, in cui Cristo Re risplenda alle anime in tutto il fulgore della sua dottrina e della sua grazia.

Sarà allora un giorno di luce vera e di perfetto amore.

O. C.

Una consacrazione episcopale

Domenica 28 ottobre, festa di Cristo Re, il nostro venerato Arcivescovo avrà la consolazione, riservata a pochi, di consacrare vescovo il proprio fratello, S. E. Mons. Roberto Nogara, nominato Arcivescovo di Cosenza.

La solenne cerimonia si svolgerà nel Pontificio Seminario regionale di Salerno, dove il novello Presule ha profuso i suoi tesori di bontà e di sapienza come Rettore.

S. E. il nostro Arcivescovo ha raccomandato a tutti i suoi figli una preghiera particolare in questa fausta circostanza: ebbene i giovani di A. C. in tale giorno, nella S. Comunione e nelle loro preghiere, invocheranno da Cristo Re l'abbondanza delle grazie e delle benedizioni sui due Ecc.mi Arcivescovi, affinchè le fatiche del loro ministero siano feconde di frutti spirtuali, per i greggi alle loro cure affidate.

Nozze d'oro sacerdotali
di Sua Ecc. Mons. Luigi Pellizzo

Il giorno 14 ottobre, nella sua Faedis, S. E. Mons. Luigi Pellizzo, Arcivescovo tit. di Damiata e Segretario Economo della Rev. Fabbrica di S. Pietro, ha celebrato le sue nozze d'oro sacerdotali, in un tripudio di feste e di sacre funzioni religiose.

Nella fausta circostanza Egli ha consacrato il nuovo Tempio Arcipretale, monumento insigne della sua munificenza e del suo zelo.

All'Ecc.mo Presule giunga l'augurio devoto e fervido della Gioventù Cattolica Friulana: ad multos annos.

Dovere e gratitudine.

Tutti quelli che danno il proprio contributo, secondo le proprie forze, alle Missioni mentre adempiono un imperioso dovere, dimostrano altresì al Signore la loro gratitudine per averli favoriti dell'inestimabile dono della Fede.

Benedetto XV.

LA PAROLA DEL PAPA

Un entusiasmo tranquillo

Il S. Padre Pio XI, parlando alle giovani cattoliche operaie della Francia ha richiamata una bella verità, che merita meditata da tutti i giovani di A. C.

Disse il Papa:

« Questi giorni di entusiasmo passeranno, e passerà anche questa poesia che ha ispirato il vostro pellegrinaggio, di cui avete fatto veramente un poema, un poema di giovinezza, un poema di disciplina, un poema anzitutto di pietà e di fede; ma la poesia non è di tutta la vita. Occorre un poco di poesia, di tanto in tanto, e anche molto, specialmente per controbilanciare la prosa terribile e snervante, che minaccia di snervare ed oscurare tutti.

Noi non dimentichiamo che vicino all'entusiasmo folgorante vi è un entusiasmo veramente tranquillo, però vero entusiasmo, che occorre sempre conservare, alimentare, eccitare.

Quando ricomincierà il grave lavoro quotidiano, il terribile lavoro che voi ben conoscete, che talvolta vi diviene così pesante, così pesante, appunto poichè non accompagnato sempre dalla poesia e da azioni folgoranti, allora voi custodirete l'entusiasmo calmo che è il vero segreto dell'azione fervida e del fervore tranquillo.

Ecco la grande difficoltà, ma anche come voi sapete, la grande necessità della vita ».

Se poi tutto ciò dovesse divenire più difficile che all'ordinario, il Pontefice esorta le sue figliuole ad avere presenti due pensieri; l'uno veramente apostolico, la cui espressione è di S. Paolo stesso e che è di dividere la gloria degli apostoli; l'altro emergente da quelle medesime Catacombe visitate dalle «jocistes» in questi giorni, secondo cui dalle tenebre mistiche, dolorose della più dolorosa umiliazione è uscita e uscirà ogni gloria. Più l'edificio, più la costruzione deve sorgere, più elevarsi nell'altezza, più le basi devono scendere profondamente nella terra.

Un'alta responsabilità.

Che anche un'anima sola si perda per la nostra tardanza, per la nostra mancanza di generosità; che anche un solo missionario debba arrestarsi perchè gli vengono meno quei mezzi che noi potremmo avergli ricusati è un'alta responsabilità alla quale non abbiamo forse troppo frequentemente pensato nel corso della nostra vita.

Pio XI.

SFUMATURE

Mortificazione della lingua

Parlar piano.

Risponder dolcemente.

Ridere discretamente senza alzar la voce.

Evitare parole inutili, superflue, non necessarie.

Dar qualche istante di ricreazione, conversazione, occupazione a Gesù con qualche giaculatoria.

Non parlar in tempo di silenzio, (eccetto per motivi di obbedienza, di carità; in Chiesa il silenzio è doveroso).

Non dir mai: « Finiscila! » - « Sta un po' attento! » e simili, con quel fare autoritario e impaziente che ferisce gli altri e nuoce a noi.

21 OTTOBRE GIORNATA MISSIONARIA

Chi è il Missionario?

Ecco che cosa rispondono:

Certi parenti: E' uno snaturato, che abbandona i propri genitori, senza preoccuparsi di loro.

Certi amici: Un maniaco, un pazzoide.

Le persone mature: Uno senza esperienza.

Gli intellettuali sani: Un pioniere della civiltà, un benemerito della Patria, un altruista che si sacrifica per l'umanità.

Gli intellettuali eclettici o maligni: Un sovvertitore dei principii di altri popoli, un fattore di disordini.

Il popolino dei paesi di missioni: Un diavolo di straniero, cane esecrabile; trucidabile, avvelenatore, portatore di calmità.

I progressisti e innovatori degli stessi paesi: Un superstizioso, fattore di disordini, spia di governi stranieri, un denigratore delle loro nazioni.

Certa altra gente: Uno che non si sa adattare, non penetra nell'intimo delle cose, che vuol soprastare, che opprime anche, che non sa tenere conto di tante cose, che... non capisce niente, in una parola.

Infine viene la grande categoria degli umili, dei semplici — dotti e ignoranti — che considerano il Misionario come l'inviato di Dio.

L'eroe che tutto lascia per seguire e predicare Cristo.

Colui che, se richiesto, dà il sangue a suggello dell'opera del Maestro, per la salvezza dei propri fratelli.

L'ATTIVITÀ MISSIONARIA
DI UNA ASSOC. GIOVANILE

In preparazione alla **Giornata Missionaria** del 21 ottobre, giova riaffermare i punti basiliari del nostro lavoro missionario.

Esso mira all'attuazione del programma dato dal Santo Padre alla collaborazione missionaria: « Tutti i fedeli per tutti gli infedeli ».

Importanza organizzativa

Alla esposizione dei punti fondamentali della nostra attività che saranno discussi ed approvati in una speciale adunanza che ogni Associazione dovrà tenere in questo mese, è anche opportuno premettere la considerazione che l'attività missionaria ha nelle nostre associazioni una grande importanza organizzativa, in quanto si attua nelle forme più diverse e può esser fatta da tutti i soci, aspiranti, studenti ed operai.

Offre ai nostri giovani un magnifico **campo di apostolato,** trasformandoli in propagandisti dell'idea missionaria.

Inoltre **diffonde** su quanti la seguono i più abbondanti **frutti spirituali,** sia per la partecipazione, anche se indiretta, alla salvezza delle anime, sia per il bene che se ne ricava al contatto con quella vera scuola di santità e di eroismo costituita dalla vita dei nostri missionari. Tra questi frutti è certamente al primo posto la **formazione individuale alla vita di apostolato,** per cui anche la nostra attività di soci dell'A. C. ne ricaverà immancabili benefici.

Il programma d'attività

Tutte le Associazioni debbono avere il loro delegato missioni che fa parte del consiglio direttivo dell'associazione stessa ed anche della commissione missionaria parrocchiale.

Inoltre esse possono costituire il **gruppo missionario di studio** nel quale:

a) **si prega** per le missioni, non solo con la recita delle invocazioni prescritte per gli associati alle opere pontificie, ma anche con offerte di Sante Comunioni, con funzioni in comune;

b) **si studiano,** in riunioni periodiche dirette da un sacerdote competente, i problemi fondamentali dell'attività missionaria ed anche gli ambienti in cui il missionario vive ed opera;

c) **si agisce,** sotto la guida del delegato missioni, per curare l'iscrizione dei soci effettivi all'Opera della Propagazione della Fede, degli aspiranti maggiori al Clero Indigeno e degli aspiranti minori alla S. Infanzia.

Inoltre il gruppo si interesserà:

1. - della diffusione, tra i giovani e nelle famiglie, della stampa missionaria (specialmente « Crociata Missionaria » che ha una sua edizione per i giovani);

2. - della costituzione di una **bibliotechina missionaria** dell'associazione.

3. - di far tenere conferenze missionarie;

4. - di promuovere tutte le altre attività, che saranno ritenute opportune, e tra le quali ricordiamo: la vendita di cartoline, le accademie e rappresentazioni di lavori missionari, la diffusione della stampa; la raccolta di medicinali e di oggetti ecc.

Il Delegato in funzione

Dove non è possibile costituire il gruppo di studio il delegato missioni dovrà ugualmente curare che l'attività missionaria della associazione venga svolta secondo le direttive precedentemente indicate e cioè nella preghiera, nello studio e nell'azione.

Naturalmente la parte di studio potrà esser limitata ad un pensiero missionario in ogni assemblea mensile che ricordi o l'intenzione missionaria per la quale siamo invitati a pregare o quegli stessi argomenti proposti mensilmente per i gruppi di studio indicati nel « Bollettino » o altri punti sempre riguardanti l'apostolato missionario.

E' sopratutto importante che tale attività venga svolta con metodo e continuità e non sia limitata alla « giornata missionaria » od alla sola raccolta delle iscrizioni alle Opere Pontificie. Altrimenti non sarà possibile formare nei nostri giovani una vera **coscienza** del problema missionario e di conseguenza, ottenere tutto il contributo delle loro energie.

L'infelicità degli infedeli.

Chi mai più dell'infedele ha bisogno del nostro fraterno soccorso, trovandosi egli nell'infelicità di non conoscere Iddio?

Benedetto XV.

AUGURI

Il giorno 24 ottobre ricorre l'onomastico del nostro carissimo Presidente

Avv. Angelo Raffaele Jervolino

A lui che con amore senza pari dedica tutto sè stesso al bene della nostra organizzazione, giunga l'augurio fervidamente affettuoso di tutta la Gioventù Italiana di Azione Cattolica, che festante gli si stringe intorno assicurandolo del ricordo continuo nelle preghiere perchè possa fare ancora tanto bene in mezzo ai suoi giovani.

PER VOI STUDENTI

L'Apostolato dello studente di A. C. nella Scuola

E' questo tema importantissimo e di vitale importanza per la vita e lo sviluppo del nostro movimento, che conta sulla formazione dei propri membri, per quel santo spirito di proselitismo che non deve mancare in nessuna nostra istituzione.

Ci troviamo di fronte ad una Scuola Media in cui Cristo è legalmente tornato, ed in cui nulla si oppone alle nostre idee: facciamo tesoro di questa libertà per far penetrare tra tutti i compagni il senso cristiano dello studio, sicuri che non solo l'individuo, ma altresì la famiglia e la società non avranno altro che da guadagnare.

Perciò si presenta indispensabile il problema dell'Apostolato nostro che presuppone però il primato nella bontà e nel profitto per rendere efficaci le proprie parole, proficua la propria opera, convincente l'esposizione delle proprie idee. Quindi anzitutto e sopratutto il buon esempio.

L'apostolato va svolto verso i compagni e verso i Professori; anche verso i Professori, poichè, se verso i condiscepoli si deve procedere con il buon esempio e la persuasione, verso i maestri bisogna sapersi imporre alla loro considerazione per la disciplina ed il profitto. Nell'eventualità di errori nel loro insegnamento dobbiamo rendere testimonianza alla verità con deferenza ed avvedutezza, con ardore di spirito, ma scevro di animo polemico, dando a tutti i Professori la persuasione che l'A. C. sa temprare giovani ligi al proprio dovere, ma coraggiosi nel difendere le proprie idealità.

In quest'opera santo il giovane deve avere come sua naturale guida ed aiuto l'insegnante di Religione con il quale egli fuori della scuola, si confiderà su tutto ciò che può tornare a beneficio spirituale suo e dei compagni. «

Sia la nostra opera un intelligente ed efficace aiuto per questi sacerdoti che con tanta abnegazione si dedicano ai giovani studenti; la nostra norma di vita sia nella scuola l'esempio vivente della pratica di quelle virtù che essi cercano di istillare a prezzo di tanti sacrifici, purtroppo resi non di rado amari da tristi delusioni.

Il vostro

Delegato Federale

Scene e scenette

Chiesta e ottenuta la tessera per il 1934, e messala con ogni cura nel taschino, partì con la lancia in resta come un cavaliere.

Alle adunanze di rado, perchè non aveva comodità di orario. All'Adorazione notturna, meno che meno, perchè l'umidità della Cappella in quelle ore lo faceva tossire; al Catechismo: se e quando faceva in tempo...

In chiesa alla festa, dietro i pilastri. Fedele alle assemblee per le sue ragioni.

Anche al banchetto di Sabato grasso presente; alla adorazione del giorno prima: assente. Alla passeggiata sociale presente. Mai una volta che leggesse l'Azione Giovanile; ma sempre presso di sè dispense di avventure e romanzi. Al tempo degli esami di Catechismo scomparve perchè alla sera lo prendeva l'influenza; e tutti si domandavano se in paese ci fosse l'influenza, ma non ce n'era, nemmeno all'asilo...

Per lui quelli che partecipavano ad adunanze o a congressi o a corsi di cultura o di esercizi, a giornate di ritiro fuori paese, eran come matti... Fedelissimo però, anche a costo di marinare con una scusa la dottrina, a tutte le gare di sport.

Per il 1935 la tessera gli fu negata... Ma lui e la sua Mamma si domandano: « Che cosa ha fatto di male? ».

Festa di Cristo Re

L'ultima domenica di ottobre (28) è consacrata al trionfo di Cristo Re.

E' questa la grande festa dell'A. C.!

Raccomandiamo vivamente che essa sia a tempo preparata e poi solennizzata nel miglior modo in tutte le nostre Associazioni.

OTTOBRE

21

DOMENICA

Giornata Missionaria

URGENTE!!!

PRENOTAZIONI AGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Ricordate le date dei prossimi Esercizi Spirituali per il giovani che hanno compiuto i 17 anni:

24 - 28 OTTOBRE

28 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE

A quest'ora le prenotazioni dovrebbero essere al completo.

Invece?!

Sono appena iniziate.

Urge pertanto che le Associazioni si affrettino a prenotare i propri soci.

Si leggano le norme nell'ultimo numero di Fiamma Giovanile.

Breve Corso di Cultura

Per iniziativa della sottofederazione cittadina, mercoledì 10 Ottobre si è incominciato un breve corso di lezioni sulla preparazione alla famiglia per i giovani di A. C. delle nostre Associazioni Maschili.

Esso continuerà ogni mercoledì e sabato sera alle ore 8.30 nella Casa di A. C.

Maestro di detto Corso è l'ill.mo comm. avv. Agostino Candolini.

La sua prima lezione è stata ascoltata da oltre 80 giovani che, agli applausi bene meritati, aggiunsero interrogazioni ed obbiezioni molto utili, e pratiche alla quali molto esaurientemente rispose l'oratore.

L'istruzione post-militare

Un importante provvedimento è state preso dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sessione.

Esso riguarda l'istruzione post-militare. Diamo alcuni articoli dello schema di disegno di legge.

Art. 1. - L'istruzione post-militare è obbligatoria per i militari in congedo fino al 10.o anno successivo a quello in cui essi furono inviati in congedo illimitato. Sarà attuata graduatamente in relazione alle possibilità di istituzione di appositi corsi nelle singole località.

Art. 2. - L'istruzione post-militare si svolge: A) di massima, nei giorni festivi, in condizioni di tempo, luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai competenti Ministeri Militari; B) con richiamo di durata adeguata, per le armi a larga e complessa specializzazione (come la R. Marina) o per rinforzare le unità nelle Forze Armate partecipanti a speciali esercitazioni.

Art. 3. — L'istruzione post-militare ha carattere essenzialmente pratico ed è affidata alla M. V. S. N., col concorso di quadri e di mezzi dei singoli Ministeri interessati e secondo i programmi di addestramento da detti Ministeri formulati.

Art. 4. - Saranno stabilite ammende a carico degli inadempienti all'obbligo in cui all'art. 1 e dei direttiri di azienda o datori di lavoro in genere che, in qualsiasi guisa, impediscano od ostacolino ai propri dipendenti la frequenza dei corsi post-militari.

Art. 5. - Secondo le disposizioni che emaneranno i competenti Ministeri militari, i militari in congedo che avranno partecipato con profitto ai corsi di istruzione post-militare: A) potranno usufruire o della totale dispensa dai richiami alle armi per istruzione o di una adeguata riduzione di durata di tali richiami; B) saranno preferiti ed agevolati nelle riduzioni.

Le cifre degli altri

A Vicenza si è tenuta l'Assemblea Diocesana della Gioventù Maschile di A. C.

Stralciamo dalla relazione della presidenza le seguenti cifre:

Le associazioni sono 270, le sezioni aspiranti 273, i soci effettivi 6800, gli aspiranti 7500 con un aumento di 1500 tesserati. Fra questi soci si sono avute 240 vocazioni ecclesiastiche.

Gli esami della gara di cultura furono sostenuti da 258 associazioni con un totale di 13 mila esaminati.

Ci sono 1373 soci maestri di catechismo e 433 che parteciparono agli esercizi chiusi.

Guardiamo con santa invidia, ed acceleriamo per raggiungere chi ci sta innanzi.

Quanto più il cuore è puro, tanto più l'amore di Dio lo innalza e lo rende capace di amare.

Lacordaire

BIBLIOGRAFIA

MONTIER (Edoardo). ***Il focolare ideale.*** **Traduzione di Milì Bodo. In-8, 1934, pag. VIII-104. - L. 3 — Casa Editrice Marietti, Via Legnano, 23 - Torino (118).**

Tutti oggi sentiamo la necessità di aiutare colle nostre deboli forze la società che si dibatte in tanti difficili problemi; ma come adempiere questo compito?

Il Montier ce lo insegna nel suo volume *Il Focolare ideale.* Egli si rivolge alle giovani coppie, ai padri e alle madri, risalendo ad Adamo ed Eva, prima coppia che costituì la gerarchia coniugale; scendendo fino ai giorni nostri; paragonando le leggi pagane, greche e romane alla saggia economia della Chiesa, ricordando con solide basi e con puro sentimento altruistico, la morale della famiglia che sola può dare a noi una vita serena, e all'umanità quella pace che i vizi dilaganti vogliono toglierle.

L'esperienza ch'Egli ha della vita lo rende guida sicura e medico paziente per scoprire e guarire quei mali e quelle piaghe tanto più dolorose quanto più profondamente nascoste.

Ogni famiglia dovrebbe avere questo piccolo volume, paragonabile alla pagliuzza che mantiene, unita alle altre, la solidità e la robustezza del nido.

La chiusura della Mostra

Il giorno 30 settembre, si chiuse la Esposizione Diocesana degli Aspiranti

Considerando ch'essa fu il primo esperimento del genere fatto dalla nostra Federazione, possiamo dirci soddisfatti.

Moltissimi furono i visitatori: molte, e talune autorevoli, le attestazioni di plauso, di simpatia, di augurio...

Tutto bene, insomma: la benedizione di S. E. l'Arcivescovo, i plausi delle Autorità, ecc. ecc. ma, in mezzo a tutto ciò, cosa dice il vostro Delegato?

Ecco: troppo poche furono le Sezioni rappresentate: **appena un quinto.**

Vada perciò un plauso a quelle Sezioni che hanno fatto il loro dovere.

Ma per le altre, che, per qualsiasi motivo, non hanno preso parte all'8.o Concorso, un proponimento: **non essere mai più assenti alle manifestazioni del Centro!**

Premiazione.

La premiazione dei lavoretti esposti alla mostra, nonchè dell'attività delle singole Sezioni (risultante dal Questionario inviato), sarà eseguita dopo la premiazione nazionale del prossimo novembre.

Missioni.

« Un solo ovile ed un solo Pastore ».. ecco le Missioni!

Anche noi dobbiamo contribuire all'avvento di questo Regno di pace: colla nostra preghiera, costante, fervida; colle nostre quotidiane, piccole mortificazioni da offrire al Signore per la dilatazione del Suo Regno; coll'aiutare, mediante qualche piccola offerta, i bisogni innumeri delle Missioni; col far iscrivere tutti gli Aspiranti alle Opere Missionarie e cioè: Aspiranti minori (10 - 12 anni), all'Opera della S. Infanzia (L. 0.60 annue); Aspiranti maggiori (13 - 15 anni), all'Opera Pontificia S. Pietro Apostolo per il Clero Indigeno (L. 1 annua).

Parola d'ordine sia, dunque: **aiutare colla preghiera e coll'offerta lo sviluppo delle S. Missioni.**

Dite un'Ave Maria per la riuscita delle Giornate Romane del prossimo novembre.

Evviva Cristo Re.

Il Deleg. Dioc. Aspiranti

"Angelus,,

Udii una sera il suono dell'Angelus.

La campana dall'alto spandeva il suo suono argentino come voce di Preghiera.

Invitava alla preghiera.

E dai viottoli campestri, dalle povere case, dai campi l'ho udita la preghiera salire devota...

Lontano, un coro campestre modulava una laude di Chiesa.

=

Udii una sera il suono dell'Angelus.

Le campane dall'alto spandevano il loro suono argentino come voce di pianto.

Invitavano al pianto?

Non lo so. Dalle ville e dai sontuosi palazzi la « radio » strillava come importuna cicala. Nei viali il fischio d'un monello e la voce sguaiata di ragazzacci che cantavano un'oscena canzone.

C'era tanto pianto nell'aria: tanto vuoto, tanta tristezza!

=

Giovane cattolico! Ogni sera odi il suono dell'Angelus?

Pensi mai che in quel momento tanti cristiani salutano Maria? Hai mai unito il tuo saluto a quello della campana, il saluto di tanti tuoi fratelli?

Comincia ancora da oggi.

Il tuo silenzio sarebbe una voce discorde nella divina armonia del creato.

Chi vuole rigenerare una città od un paese non ha altro mezzo più potente: cominci coll'aprire un Oratorio festivo.

L'Oratorio è l'arca di salvezza per tanti giovani.

S. Giovanni Bosco

MISTURA LAMPUGNANI

(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)

Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa predotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.

Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.

Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

Un quesito ed una risposta

Un Assistente Ecclesiastico mi ha scritto:

« Qualche giovane della mia Asso- « ciazione non intende frequentare « la scuola di religione per la gara di « cultura; anzi non vuole nemmeno « provvedersi del testo; qualche altro « accampa la ragione del lavoro che « non gli permette di frequentare le « lezioni.

« Che devo fare con costoro? Mi « dia alcune direttive... ».

Ho preso subito un foglio di carta ed ho risposto:

« Premesso che l'istruzione religiosa è obbligatoria e necessaria per ogni giovane cattolico, le direttive sono chiare:

un giovane che *non può* frequentare le lezioni per cause veramente ragionevoli, ha il dovere di provvedersi del testo e di imparare il programma di religione studiando da solo e chiedendo privatamente al suo Assistente quelle spiegazioni che gli sono necessarie per sciogliere le difficoltà;

un giovane che *non vuole* frequentare le lezioni e non intende partecipare allo studio del catechismo, richiamato al suo dovere, se persiste nella sua cattiva disposizione, deve essere avvertito con tutta carità, ma con altrettanta fermezza, che non può appartenere più all'Associazione e che da se stesso col suo contegno, si mette alla porta ».

UNA SPIEGAZIONE.

Ora mi spiego perchè tutti si persuadano di questa verità.

La gara di cultura è obbligatoria..

Lo studio del catechismo è entrato ormai nelle attività ordinarie delle Associazioni giovanili; le gerarchie dell'organizzazione, gli statuti, i programmi sono ormai chiari: ogni Associazione deve partecipare alla gara ed ogni giovane deve studiare il catechismo.

L'Autorità ecclesiastica, dalla suprema, il Papa, giù giù al Vescovo, ed ai sacerdoti, si è chiaramente espressa su questo punto: « ci vuole istruzione religiosa ».

Orbene, di fronte ad un ordine delle gerarchie nostre, che seguono le esplicite direttive del Papa e dei Vescovi, non può esservi più alcun dubbio che l'istruzione religiosa è obbligatoria in tutte *le Associazioni per* tutti *i giovani.*

La gara di cultura è necessaria:

Se il giovane deve diventare apostolo, vale a dire strumento atto a fare del bene alle anime col difendere e diffondere i principi cristiani, è ovvio che prima di tutto deve egli stesso conoscere e praticare gli insegnamenti cristiani, altrimenti sarà come una lucerna spenta che non può dare alcuna luce.

Le gare di cultura hanno appunto il compito di illuminare le anime giovanili con la luce della verità, perchè possano risplendere sempre meglio con una fede viva, cosciente, incrollabile, fattiva...

Che cosa vuol farne la Chiesa di apostoli freddi, languidi e,... lasciatemi dire la parola, zucconi in materia di religione?

CONSEGUENZE.

Da queste premesse è facile dedurne le conseguenze.

Tutti i giovani che vogliono appartenere all'Azione Cattolica devono istruirsi; la gara è il mezzo propcsto per questa istruzione:

chi non può *parteciparvi, deve ingegnarsi con la buona volontà a studiare da solo; ma deve istruirsi. E non gli sarà nè difficile nè discaro questo compito, quando sia veramente pervaso da quel santo zelo per l'apostolato cristiano che lo ha spinto a dare il nome all'Azione Catolica:*

chi non vuole *studiare dimostra col fatto di non avere quelle disposizioni che si richiedono in tutti i soci dell'Azione Cattolica. E' un peso morto nell'Associazione del quale non si potrà mai far calcolo per nessuna opera di bene. Ora dei pesi morti dobbiamo liberarci nell'Azione Cattolica, se vogliamo fare progressi nella formazione dei nostri giovani e nell'attività che da essi attendiamo.*

Mi sono spiegato?

Con la fiducia che in questo campo di attività, così promettente per l'avvenire della vita cristiana, non ci sia più finalmente nessun disertore, vi raccomando una preghiera speciale per il buon esito della nuova gara.

Vi saluto fraternamente.

Vostro
DON OLIVO

P. S. - Se sono riuscito un po' più lungo del solito, abbiate pazienza: la mia « tiritera » non sarà stata proprio inutile per qualcuno.

Pensiero Eucaristico.

Ah! fratelli, che assistete ogni Domenica al S. Sacrificio, ma mai vi accostate al celeste banchetto, voi mutilate la religione: tutto resta incompleto, nella vostra fede e nella vostra vita.

Card. Pie.

Rispetto alla vecchiaia

Giuseppe Parini soleva raccomandare ai suoi scolari il rispetto ai vecchi.

Egli aveva rimproverato aspramente un suo discepolo per una grave mancanza, e non lo voleva più nella scuola. Un giorno però lo vide in istrada che sorreggeva un povero vecchio, e gridava contro alcuni monelli, che lo avevano fatto cadere.

Il Parini gettò le braccia al collo a quel giovane pietoso, e gli disse:

— Io ti credea perverso, ma ora che vedo la tua pietà pei vecchi, ti credo capace di molta virtù; io ti rendo la mia stima.

Infatti il properbio dice: « Non è malvagio se non colui che disprezza la vecchiaia e la sventura ».

Un lutto — Il Sacro Collegio dei Cardinali è stato colpito da un lutto: a Loro Piceno, sua patria, è morto il Card. Giuseppe Mori, nell'età di 84 anni. O presto o tardi, la falce inesorabile raggiunge anche la Porpora.

═

Onori sovrani — Il Card. Pacelli, Legato Pontificio per il Congresso Eucaristico di Buenos Ayres, nella sua partenza da Genova è stato salutato con onori sovrani da tutte le autorità italiane e da una folla di popolo.

═

Maria Pia — La neonata principessa Maria Pia, che fu battezzata il giorno dopo la nascita dal Card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, sarà portata nella Cappella reale per le solenni cerimonie del sacro Rito nel mese di Dicembre, al ritorno del Sovrano dalla Somalia.

═

Il Duce tra il popolo — Il Capo del Governo è stato alcuni giorni a Milano ed in altre città della Lombardia, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni popolari. Ha prodotto una eco larga e profonda non solo in Italia, ma in tutte le altre nazioni, il discorso tenuto alla innumerevole folla degli operai, in Piazza del Duomo, a Milano.

═

Nella pace di Cristo — Le salme dei due compianti Cancellieri austriaci: Mons. Seipel e dott. Dollfuss, furono tumulate con rinnovate manifestazioni di cordoglio nella chiesa votiva di Vienna. La memoria dei due grandi uomini d stato, vanto della nazione, della Chiesa, e della civiltà, resterà incancellabile nel cuore del popolo austriaco.

═

Eccidio — Mentre il Re Alessandro di Jugoslavia, sbarcato a Marsiglia si recava in corteo di automobili alla prefettura, è stato assassinato da un croato, certo Kelemen. E' stato pure ucciso il Ministro degli Esteri Barthou e vi furono altri morti e feriti. La fosca tragedia ha profondamente commosso tutti i popoli.

═

Stragi — Il tentativo di rivolta da parte dei sovversivi spagnuoli, per impadronirsi del potere, è stato soffocato nel sangue con mano energica dal nuovo governo che rappresenta la maggioranza del Paese. Vi furono varie centinaia di morti e qualche migliaio di feriti. Ora stanno funzionando i tribunali contro i responsabili di tante stragi.

═

Visita regale — Il nostro amato Sovrano, nei prossimi giorni, partirà alla volta della Somalia, per visitare quella importante colonia italiana. Si preparano grandiose accoglienze per ricevere degnamente il Re.

═

Nozze auspicatissime — Lunedì 8 ottobre, a Perugia nella chiesa di Collelungo, S. E. Mons. Rosa, Arcivescovo di quella città benediceva le nozze del dott. Igino Righetti, presidente della F. U. C. I. con la contessina prof.a Maria Faina. Alla gentile e distinta coppia i nostri più fervidi auguri.

═

Un cattolico, sindaco a Londra — In questi giorni il consiglio municipale di Londra ha eletto Sindaco per la prossima annata amministrativa, che incomincerà in novembre, nella persona del sig. Stefano Killik, che è cattolico ed ha la bella età di 73 anni.

Alla gioventù

Parole in libertà

Giovane!

Quando tu col tuo sguardo curioso cerchi quelle vignette del giornale, in qualche pagina d'un romanzaccio, in una cartolina, in un quadro, in una visione cinematografica, qualche cosa che soddisfi la sua morbosa curiosità, la tua passione inconfessabile, tu sei un suicida, tu porti in te stesso quel veleno che stroncherà la tua spirituale esistenza, turperà le ali al tuo ingegno e farà sfumare i più santi ideali del tuo avvenire!

Giovane!

Quando tu, attardandoti ingiustamente fuori casa la notte, ti associ a compagni che non sono troppo onesti, anche se hanno spirito umoristico, tu ti incammini su di una strada che ha uno sbocco fatale: il disonore della tua famiglia, la rovina dei tuoi interessi, la galera!

Giovane!

Quando tu, facendo della galanteria, prendi in giro una povera figliuola che ti vuol bene, promettedo di sposarla, mentre queste nozze si protraggono senza giusto motivo all'infinito, tu ti allontani dallo sguardo di Dio, e ti attiri i giusti castighi di Lui!

Giovane!

Quando durante il tuo fidanzamento non tratti la tua futura sposa come una sorella e ti prendi con essa delle ingiuste libertà, tu trascini nel fango la compagna di tua vita, prepari in lei la base di quelle cadute, che anche sol pensate e sospettate, ti amareggiano tutta la vita!

Giovane!

Quando fai il sordo ai richiami pieni d'esperienza di tuo padre e di tua madre, quando, alzando essi la voce, esci di casa brontolando, fischiando, crollando le spalle; quando le amarezze e le lagrime di quei due esseri, che ti hanno dato e conservato a forza di sacrifici la vita, non hanno più forza sul tuo povero cuore di trattenerti dal male, paventa, l'avvenire è pieno per te di dense nubi e, Dio non voglia, che colla medesima misura ti paghi il Signore nella tua tarda età!

Giovane!

Quando ti dimentichi di aver l'obbligo di pregare, di frequentare la Chiesa, i Sacramenti e ti par questo piuttosto un legame che un bisogno del cuore, e ti allontani con ciò da Dio, autore d'ogni bene, tu ti scavi sotto i piedi un abisso nel quale, precipitando, troverai fame e miseria!

NOVELLA

Primo premio di Pianoforte

— Vengo a pregarvi di andar a visitare la povera signorina Maria Luisa. E' una vecchia... ammalata... senza danaro... senza fuoco.

— Ho capito... andrò dopo mezzogiorno.

— Abita al sesto piano al disopra del mezzanino... Bisogna che stiate attento... La scala è poco illuminata.

— Va bene.

— E poi... voi sapete? La signorina ha avuto un tempo il primo premio al Conservatorio.

Colei che mi parlava con tanta confidenza, era una portinaia, una brava donna, buona come il buon pane.

═

Soltanto verso le 16 potei esser libero Per istrada, sulla via coperta di neve, io mi incontrai con gli alunni del Liceo.

Una mamma mi saluta... E' lamamma di quattro ragazzi. Bionda, delicata, di buona stirpe, senza serva, fa tutto da sè in casa per conservare ai suoi la loro classe sociale. Conduce e va a riprendere i suoi figliuoli quattro volte al giorno, li sorveglia mentre fanno i compiti, li fa recitare la lezione, e resta elegante per suo marito.

═

Ma ecco la casa...

Povera casa! Sei piani... scale consumate... Una porta in fondo al corridoio. Eccomi all'unica camera.

Da una vecchia poltrona si muove la signorina Maria Luisa... vecchia... molto vecchia! Faccia d'avorio, mani ossute, spalle appuntite. Una miserabile vestaglia lascia indovinare il povero scheletro.

Ma essa sembra così felice della mia visita!

═

Allora comincio la mia parte.

Alle pareti sono appesi alcuni studi, ricordi di giorni pieni di sole d'un tempo lontano... Due cartelli slavati sui quali spicca il suo nome... un vecchio pianoforte a coda, sul quale posa un merletto stinto.

In un angolo il gatto di casa mi fissa con due occhi pieni di domande: Chi è quel buon uomo?

Per non umiliare la povera signorina, mi fingo amatore d'uno schizzo... non importa quale... il più piccolo. E le offro un biglietto ch'essa accetta arrossendo. Fo per andarmene...

═

Ma ecco ch'essa mi ferma, mi prende le mani: Volete ora farmi un vero piacere?

— Ma... sì.

Essa esita, si fa rossa...

— Ebbene, ecco. Permettete che vi suoni sul mio piano il mio antico pezzo dei concorsi?

— Oh... ben volentieri.

— Come siete buono! Non è musica moderna, ma... resta sempre una bella cosa.

Allora mette un cuscino sullo sgabello. E lentamente comincia il preludio... Le sue dita gialle posano sui tasti gialli.

═

Nel pezzo di un carattere triste si sente a poco a poco la malanconia di un « Notturno » di Chopin. Potenza della bellezza!

Non si è più nella contrada Villiers, in quella volgare stamberga... non si è più nel freddo e tra le odiose necessità della vita per le quali c'è bisogno di danaro... Sulle ali della melodia siamo partiti tutti e due verso le infini-regioni del sogno.

═

A un certo momento, alzo la testa. Che vedo?! Quella vecchia... è tornata bella.

Ora suona senza spartito... colle labbra che fremono... cogli occhi perduti in lontananza verso orizzonti inaccessibili... tutto il suo povero essere è ripreso dall'anima e teso in uno slancio d'ispirazione. La si direbbe la statua della melodia, scolpita in marmo da un artista invisibile.

E' tutta la sua infanzia... tutti i suoi sogni... tutti i suoi ricordi... i suoi momenti di gloria... tutte le sue giovani speranze che accorrono dal fondo del suo passato lontano, con un serico agitarsi d'ali.

Essa credeva che tutto fosse finito.

E tutto ricomincia...

Era l'inverno... E la primavera le tendeva le mani!

E' dunque vero? Si hanno sempre vent'anni in qualche angolo del cuore.

═

Io la fisso ancora.

Poi chino gli occhi per rispetto al pudore di tutto ciò ch'essa evoca e per non richiamarla troppo presto alla terra.

Quando ebbe finito, il silenzio piombò fra noi due come piomba fra due esseri che sono saliti insieme verso le cime e non vorrebbero più scendere,

Ma quaggiù bisogna sempre tornar a scendere. Ed eccola quì ora con le braccia pendenti, dinanzi al suo pianoforte tornato muto.

═

La povera vecchia che era agitata ancora da un fremito, mi accompagnò fino alla porta e stringendomi la mano:

— Io non m'immaginavo più, mi disse, che avrei avuto questa grande felicità!

— Il motivo vede, cara Signorina, è che dapprima si spera troppo... E poi non abbastanza...

— Grazie!... mormora essa facendo un inchino come ai tempi d'una volta... ai tempi della pavana e del minuetto... quando si sapeva ancora fare un inchino...

Pierre l'Ermite

RISPARMIARE

Ecco un atto di saggia previdenza, che dà tranquillità al presente e prepara il sicuro avvenire.

Chi non risparmia quando è nella possibilità di farlo, nulla avrà nel momento del bisogno. Meglio piccole privazioni oggi, che un grave sacrificio domani.

Chi a 20 anni comincia a rispamiare a 40 anni è ricco.

Il risparmiatore semina oggi per raccogliere domani.

⁂

La « Banca Cattolica del Veneto » presso tutti i suoi uffici riceve depositi in conto libero, vincolato a 6 e 12 mesi e di piccolo risparmio alle migliori conlizioni.

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

Pubblicità BERTOLONI - Milano

AI CORRISPONDENTI

Raccomandiamo a tutti i corrispondenti la massima concisione e brevità nelle loro cronache, per evitare alla redazione l'increscioso ufficio di adoperare sempre le forbici ed a se stessi il dispiacere di vedere mutilate le proprie relazioni.

La miglior dote di un corrispondente è la brevità; ricordatelo!

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

CONFERENZA MISSIONARIA

Sabato 20 corrente, vigilia della Giornata Missionaria mondiale, alle ore 21 nella sala dell'Azione Cattolica di via Treppo, il Rev.mo Mons. Valentino Bujatti terrà una conferenza sul tema: « L'ora attuale delle Missioni ».

Aspiranti a Congresso

Il Congresso Aspiranti della Sottofederazione di Udine Città, ha avuto un esito buono.

Verso le 13.30 hanno cominciato ad affluire alla Basilica delle Grazie i primi gruppi di Aspiranti guidati dai loro Delegati.

Non è stata assente nessuna Sezione.

Dopo una posa fotografica nel cortile, gli Aspiranti furono condotti in Chiesa per una breve funzione religiosa. Dopo un'altra breve posa sulla gradinata della Basilica, gli Aspiranti incolonnati furono condotti alla Casa dell'Azione Cattolica. Sulla porta della sala furono distribuiti agli Aspiranti i biglietti per la lotteria: 350 presenti.

Salutato da calorosi applausi, il Presidente Federale rivolse un saluto agli intervenuti illustrando il significato della parola « Aspirante ».

Il Delegato Federale annunciò la lezione del Sig. Sello, Presidente Sottofederale, il quale trattò del contegno degli Aspiranti, in casa, in iscuola, in negozio ed in officina.

Parlò poi brevemente il Delegato Sottofederale, intrattenendosi sul campo organizzativo.

Il Delegato Federale disse quindi alcune brevi parole incitando gli Aspiranti a vivere con Gesù nella SS. Eucaristia, perchè senza il fondamento della pietà tutte le altre buone azioni sarebbero inutili.

Fra i vari discorsi furono interpolati degli allegri intermezzi. Si procedette in ultimo all'estrazione della lotteria gratuita, accompagnata da chiassosissimo entusiasmo collettivo.

Tutti furono poi accompagnati al Cine « Rex » a vedere il film « Il grande sentiero ».

PIANTA-GRANE.

ASSOC. GIOV. PARR. delle GRAZIE

Inaugurazione bandiera.

Il 16 settembre, festa dell'Addolorata, venne benedetto da S. E. Mons. Giovanni Pranzini, Vescovo di Carpi, il nuovo vessillo dell'Associazione. Padrino fu il sig. M.o G. B. Zucco. Al Vangelo S. E. tenne un vibrante discorso. Dopo il Pontificale fu eseguito un bel gruppo fotografico.

Alla sera tutti i giovani scortarono con onore il loro nuovo vessillo durante la processione.

ASSOC. GIOV. DI SAN QUIRINO

Attività.

Con il 1.o ottobre si è chiuso il ciclo delle conferenze con proiezioni tenute in turno dai soci, ogni giovedì, dal mese di luglio in poi.

Questa importante attività del periodo delle vacanze è terminata con una bella festa in onore del sig. Parroco, in occasione del suo giorno onomastico (S. Remigio - 1 ottobre).

In tale circostanza si è prodotta per la prima volta al pubblico con scelte villotte friulane anche la cantoria.

***

Il Consiglio di Presidenza ha dovuto accettare le dimissioni da segretario dello studente sig. De Mari Mario, motivate dalla molteplicità di cariche.

A sostituirlo fu nominato lo studente sig. Missana Eugenio. Il De Mari continua però nella sua carica di delegato per gli Aspiranti, aiutato dall'incarito speciale sig. Gelmi Walter.

Quale delegato per gli studenti nella stessa Associazione è stato nominato il sig. Rossi Pietro.

***

Con il primo giovedì di ottobre si è incominciato il corso invernale di istruzione religiosa, che avrà luogo ogni giovedì sera dalle 20.30 alle 21 ed al quale nessuno dei soci mancherà mai.

Sottofederazione di Palmanova

FAUGLIS

Fiore reciso.

Un altro lutto ha colpito la nostra Associazione: il 5 ottobre è spirato nel Signore il socio Alfredo Roppa di 26 anni. E' un grave lutto per l'Associazione della quale era Consigliere e Delegato Aspiranti e sprone ad ogni bella iniziativa.

Quando nel 1930 sorse in Fauglis l'Associazione Giovanile di A. C., egli subito e

con entusiasmo vi diede il suo nome e la sua opera e ne fu il primo Presidente, come fu il migliore degli attori sulle scene teatrali.

Sopportò la breve ma dolorosa malattia con edificante rassegnazione.

I funerali riuscirono un'apoteosi. Vi presero parte rappresentanze delle Associazioni di Jalmicco, Sevegliano, Bagnaria Arsa, Palmanova e Gonars.

Al Cimitero gli furono resi gli estremi saluti da un compagno dell'Associazione e dal Presidente Sottofederale.

La sua diparita ha lasciato un vuoto incolmabile, ma le sue virtù ed i suoi esempi saranno di sprone per noi.

Sottofederazione di Sedegliano

CODERNO

A ognuno il suo.

Nell'ultimo numero di *Fiamma*, il relatore del Consiglio Sottofederale di Sedegliano, mise in risalto l'assenza dei dirigenti di Coderno. I dirigenti di Coderno ci tengono a dichiarare che non ebbero alcun invito all'adunanza.

Sottofederazione di Udine Inferiore

LUMIGNACCO

Partenza.

Il giorno 29 settembre due dei nostri giovani sono partiti per compiere il loro dovere verso la Patria: Covassi Giuseppe, segretario dell'Associazione e Piva Manlio. La sera della vigilia ci fu adunanza straordinaria, durante la quale l'Ass. Eccl., a nome di tutti, porse ai partenti i migliori aguri.

S. Francesco d'Assisi.

Patrono speciale della nostra Associazione, perchè a Lui intitolata, e onomastico dell'Ass. Eccl. Alla mattina S. Messa e Comunione generale: alla sera adunata in canonica per gli auguri e per una bicchierata.

ZUGLIANO

A Castelmonte.

I biricchini Aspiranti guidati dal loro Delegato, quale premio per aver studiato con assiduità e costanza il catechismo, si sono recati a Castelmone per implorare dalla B. V. la benedizione per il nuovo anno sociale e nuova lena nello studio del catechismo.

Inizio delle lezioni.

Precedute da una conferenza, hanno avuto inizio le lezioni di catechismo per gli Aspiranti.

La Cantoria.

Nella festa del Rosario gli Aspiranti hanno cantato la Messa « Te Deum Laudamus » del Perosi, inaugurando così la schola cantorum degli Aspiranti. I biricchini si sono fatti veramene onore.

Sottofederazione di Cividale

CIVIDALE

In gita.

Venerdì 28 settembre, un bel gruppo di Aspiranti in bicicletta, accompagnati dal loro Assistente Ecclesiastico, discese a Udine per visitare la mostra dell'Aspirante. Tutti ammirarono i bei lavoretti. Ritornarono promettendo di partecipare in massa alla mostra del prossimo anno.

Sulle scene.

Domenica, 30 settembre, come conclusione della magnifica festa svolta per la commemorazione di Don Bosco, nel teatrino dell'oratorio del S. Cuore, si rappresentò assai bene il dramma: « La vittoria di Don Bosco ».

Una scelta orchestra di Cividale suonò scelti pezzi. L'inno a Don Bosco del M.o Foraboschi suscitò un vero entusiasmo. Congratulazioni ed auguri.

Sottofederazione di Rivignano

FLAMBRO

Sulle scene.

La compagnia filodrammatica di recente formata tra l'elemento giovanile di Flambro, si presentò, domenica 5 ottobre, al pubblico con il bozzetto: « I vinti di Novara » e il dramma: « Il tamburino ». La recita, curata in tutti i particolari dal direttore di scena sig. Cum Tarcisio, incontrò il favore del pubblico che letteralmente gremiva la sala, e gli attori ebbero lunghi e meritati applausi.

Auguri vivissimi.

Sottofederazione di Codroipo

Corso Dirigenti - Convegno Sottofed.

Alla presenza del Vice Assistente Federale Don Tonello, si aprì domenica 16 settembre il Corso per Dirigenti della Sottofederazione. La frequenza sorpassò ogni aspettativa giacchè al corso stesso parteciparono in media una cinquantina di giovani ogni sera.

Tutte le istruzioni certamente hanno lasciato buoni frutti nei giovani dirigenti che le frequentarono.

Domenica 30 settembre ebbe luogo un convegno giovanile a cui parteciparono, le Sottofederazioni di Codroipo e di Varmo ed intervenne l'amatissimo Presidente Federale. Il convegno si iniziò con un saluto del Delegato Foraniale Don Murero cui seguì la conferenza del Presidente Federale.

Alle 10, tutti i giovani si recarono alla Chiesa Arcipretale per assistervi alla S. Messa celebrata da Mons. Arciprete e durante la quale la cantoria dell'Associazione Giovanile di Zompicchia eseguì la Messa piccola del Tomadini.

Alle 11 di nuovo raduno nella sala Ricreatorio e continuazione delle conferenze Parlò Giovanni Di Sopra sul tema: « La Famiglia » Seguì la relazione del Presidente Sottofederale sul lavoro svolto in quest'anno di attivià.

Dopo brevi parole del Presidente Sottofederale di Varmo il convegno si chiuse con belle parole dell'Ass. Don Murero e del Presidente Federale.

Sottofederazione di Variano

Prezioso riscontro

Al telegramma di omaggio spedito a S. E. Mons. Arcivescovo in occasione del Convegno Aspiranti, Sua Ecc. si è benignamente degnato di rispondere con una lettera autografa, esortando i giovani a farsi veri araldi della grande famiglia dell'Azione Cattolica e di progredire sempre più e sempre meglio affinchè Cristo regni nei cuori, nella famiglia e nella società.

A S. E. Mons. Arcivescovo il nostro deferente omaggio e la promessa di obbedienza incondizionata.

Disposizioni del Delegato Sottofederale

Il giorno della festa di Cristo Re verranno distribuiti i premi assegnati il giorno del nostro convegno Aspiranti. Sarà fatta la premiazione nella solita sala dell'asilo a Variano.

BASILIANO

Ad un missionario.

Domenica 7 corr. il P. Modotti è ritornato in mezzo a noi per dare l'ultimo saluto. I giovani della nostra Associazione si sono stretti intorno a lui; la mattina si accosarono alla S. Comunione per impetrare le migliori consolazioni di un fecondo apostolato al Padre che parte.

A Padre Ugo Modotti tutta l'Azione Cattolica del paese formula i migliori auguri.

Sottofederazione di Cividale

CAMPEGLIO

Due ore di svago.

Gli Aspiranti dell'Associazione Giovanile S. Paolo si sono fatti applaudire con una riuscita recita data davanti a numerosi spettatori. « Stellina d'oro »; « I figli della guardia alpina »; « Truccatura »; « a Milano » furono i soggetti messi in scena.

Congratulazioni ai cari giovinetti ed auguri.

Sottofederazione di Mortegliano

Convegno Aspiranti

Domenica 30 settembre ebbe luogo il convegno Sottofederale Aspiranti nella ospitalissima Lavariano. Alle ore 8.30 oltre 280 vispi giovanetti si accosarono con ammirabile contegno e devozione al banchetto eucaristico.

Dopo, la balda schiera nei locali dell'Asilo consumò la colazione al sacco tra gioia e allegria indescrivibile.

Alle ore 9.30 i congressisti aumentati di numero sfilarono in disciplinato corteo dall'Asilo alla Chiesa parrocchiale per la S. Messa solenne. Al Vangelo l'Ass. Eccl. Sottofederale, tenne un vibrante discorso.

Compiuto il sacro rito, si ricompose il corteo cantando l'inno della G. C. I. e nella sala dell'A. C. si svolsero i lavori del convegno.

Il giovane Tomasini Dino parlò sull'Aspirante modello e Giuseppe Basello sull'Apostolato.

A mezzogiorno pranzo al sacco.

Alle ore 14 seguì un'accademia. Il sig. Straulino Luigi portò il saluto della Federazione Giovanile e il sig. Dazio Dante pronunciò un patriottico discorso sul tema: « L'Aspirante - Balilla - Cristiano » giustamente applaudito. Seguirono esecuzioni di canti e poesie da parte degli Aspiranti di Talmassons, S. Maria e Castions di Strada e due applauditissimi canti eseguiti dal Delegato Aspiranti di Lavariano.

La fiilodrammatica di Lavariano composta di Aspiranti eseguì a perfezione il bozzetto in 3 atti « Il trionfo della Croce ».

Alle ore 15.30 furono celebrati i Vesperi solenni in canto gregoriano. Dopo la consueta posa fotografica i congressisti ripartirono per le proprie sedi.

CASTIONS DI STRADA

Propagandisti.

Il nostro delegato Aspiranti D'Ambrosio Francesco ed il socio Basello Giuseppe hanno visitate le Sezioni Aspiranti della Sottofederazione.

Anche nella nostra Sezione, alla presenza del Presidente Sottofederale sig. Micheluti hanno parlato applauditissimi. A loro il nostro plauso.

***

Il socio militare Ionico Ausilio ci ha scritto da Trieste una bellissima lettera con opportune raccomandazioni. Bravo Ausilio! Terremo conto delle tue belle parole.

Sottof. di S. Giorgio di Nogaro

S. GIORGIO DI NOGARO

Ritiro Aspiranti.

Nei giorni 28, 29 e la mattina del 30 settembre si tennero a S. Giorgio di Nogaro gli Esercizi Spirituali per gli Aspiranti della Forania, predicati magistralmente dal R.mo Vice Assistente Diocesano.

La partecipazione fu piena, 100 biricchini, che si dimenticarono di essere tali per fare veramente i buoni. L'esito fu soddisfacentissimo.

Varie.

*** Dieci Aspiranti della nostra Sezione fecero gli esami per la gara estiva.

*** Il R.mo Vice Assistente Diocesano volle tenere un'adunanza di Effettivi, ai quali espresse sensi di ammirazione e stima e come compenso pagò loro le « caramelle ».

PICCOLA POSTA

P. G. - UDINE — Col tuo articolo: « Ogni disciplina » mi sei volato troppo in alto questa volta. Come farebbero a seguirti quelli che non hanno le tue ali?

CRONISTA - ZUGLIANO — Manda pure le tue cronachette, sempre gradite: ma se mi rubi le forbici, che ci sto a fare io in redazione?

PUNTO — 10 e 25! Non ti dimenticare!

EDELWEIS — Grazie dei saluti. Ricambio a nome anche di tutti i giovani.

PROVINCIA DI UDINE

MOVIMENTO POPOLAZIONE

SETTEMBRE 1934 - XII.

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
Nati	121	1233	1254
Morti	85	499	584
Aumen. pop.	36	734	770

Sac. OLIVO COMELLI - DIRETTORE RESPONS.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE.